VENERDI 30 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno ... ESTERO ... Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 15 - Un esemplare centesimi 25 - Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 180

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Conto corrente con la Posta

Il compleanno del Duce

ROMA, 29, notte (per telefono):

Anche i giornali del pomeriggio hanno, per questa fausta ricorrenza, parole brevi e virili: omaggio anche questo certamente gradito al Duce che alle molte parole ha preferito e preferisce sempre le frasi concise e la realtà dei fatti.

« Ancora una volta — scrive l'« Impero » — viene fatto di pensare alla prodigiosa vita di questo Uomo che è riuscito non solo a giungere all'apogeo della celebrità mondiale, ma a superare anche come qualità di azione le più grandi figure politiche della storia moderna. Oggi, avendo l'età in cui tutti gli uomini politici cominciano a lottare per un modesto sedile alla Camera, Egli è nel pieno della sua opera. Il mondo lo guarda, lo ammira e in parte si dispone ad imitarlo ».

Il Governatore di Roma ha disposto che oggi, nelle colonie estive di Monte Mario, dei Polverini, della Passeggiata Archeologica e di Ostia nelle quali sono raccolti oltre milleduecento figli del popolo, alunni delle scuole elementari, venga distribuita una speciale refezione per solennizzare la ricorrenza del compleanno del Capo del Governo.

Il senatore Cremonesi, che ha già fatto pervenire per la circostanza all'onorevole Mussolini i fervidi voti di Roma si è recato questa mattina tra i fanciulli accampati nelle varie colonie per rivolgere insieme con loro un saluto riverente e augurale al Capo del Governo.

Il Duce ha compiuto 43 anni, essendo nato a Predappio romagnolo il 29 luglio 1883. Egli ha trascorso la Sua festa al cappezzale della figlia Edda, in dolce e trepida affettuosità famigliare. Il nostro pensiero e la devozione nostra di fascisti e di italiani è con Lui e per Lui ora, come sempre, accomunando oggi agli auguri per la ricorrenza dell'evento che doveva darci il ferreo, giovane Capo amato e atteso dalla Patria, l'auspicio per il completo rifiorire della sua adorata figliola.

Per l'eletto figlio d'Italia che l'Italia ama come Padre, per il Duce che vinse la faziosità e l'ignoranza, l'insidia e il tradimento; per il condottiero di tutte le battaglie eja, eja, eja!

La cerimonia inaugurale del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 29, notte (per telefono):

Il Capo del Governo è atteso a Roma nella giornata di domani o al più tardi nella mattinata di sabato per la quale è fissata la cerimonia inaugurale del Ministero delle Corporazioni, cerimonia che si svolgerà al Ministero dell'Economia Nazionale. Naturalmente l'assenza dell'on. Mussolini da Roma ha determinato un ristagno nell'attività politica, ma non in quella governativa.

Continuano i lavori preparatori per il nuovo inquadramento sindacale. Oltre, infatti, agli industriali, sull'organizzazione dei quali ha dato ampi ragguagli l'on. Olivetti nell'assemblea dei delegati della Confederazione dell'industria, anche gli agricoltori stanno concretando i nuovi organismi.

S. M. il Re partecipa alla cerimonia in suffragio dell'augusto Padre

ROMA, 29.

Per l'anniversario della morte di Re Umberto Primo tutti gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto la bandiera abbrunata. Alle ore 8 è stata celebrata al Pantheon una Messa funebre alla quale ha assistito S. M. il Re. Sulla piazza del Pantheon prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme. All'ingresso del Tempio erano ad attendere il Sovrano il Ministro dell'Istruzione on. Fedele, il Ministro della Real Casa conte sen. Mattioli Pasqualini, il gran maestro delle cerimonie duca Borea D'Olmo, mons. Beccaria cappellano maggiore di Corte, il generale Virgalita con una rappresentanza dell'Associazione fra Veterani e Reduci e numerose altre personalità.

S. M. il Re è giunto accompagnato dal generale Cittadini e dall'amm. Rota. Nella Chiesa parata a lutto, il cappellano di Corte don Torresi ha celebrato la Messa piana nella cappella di Santa Agnese. Alle 8.30 S. M. il Re ossequiato dalle autorità salutato dalla folla che si era radunata dietro i cordoni, è salito in auto allontanandosi rapidamente. Dinnanzi alla tomba di Re Umberto sono state depositate corone della Real Casa, della Provincia di Roma e della R. Università.

Alle ore 10 il Governatore di Roma sen. Cremonesi accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Laurenti e dal segretario generale del Governatorato comm. Mancini si è recato al Pantheon per deporre una corona di alloro con bacche dorate sulla tomba del Re Umberto. Poco dopo sono giunti al Pantheon l'on. Renda questore della Camera, accompagnato dal comm. Monnosi direttore del cerimoniale, in rappresentanza della Camera dei Deputati che hanno reso a loro volta omaggio alla tomba del Re Buono e quindi a quelle della Regina Margherita e di Vittorio Emanuele II.

Precedentemente si erano recati al Pantheon il senatore Baccelli presidente della Real Commissione per la provincia con il Vice Presidente comm. Ceccarelli i quali hanno deposto sulla tomba di Re Umberto una corona con un nastro recante i colori della provincia.

L'omaggio delle Associazioni di Roma

ROMA, 29.

Questa sera, per iniziativa della Fratellanza Militare «Umberto I», un imponente corteo di associazioni patriottiche si è recato al Pantheon per rendere omaggio alla memoria di Re Umberto.

Il corteo si è mosso da Piazza Venezia dove si erano radunate le associazioni con bandiere o labari ed ha proceduto per il Corso Umberto, Piazza Colonna, via degli Orfani tra due fitte ali di popolo.

Hanno partecipato al corteo numerosissime e moltissime società tra cui la Associazione delle Madri e Vedove dei Caduti e Dispersi in guerra, l'Istituto del Nastro Azzurro, i Mutilati ed invalidi di guerra, i Volontari di guerra, l'Associazione Nazionale dei Combattenti, l'Opera Nazionale dei Combattenti, la Federazione Nazionale tra i reduci dalle Patrie Battaglie, la Federazione Garibaldini, gli Ufficiali in congedo, la Associazione degli ex Granatieri di Sardegna, la Lega Navale Italiana, il Circolo « Savoia », l'Associazione Re e Patria, l'Associazione nazionale dei Carabinieri italiani e moltissime altre.

Vi era anche la rappresentanza del Comando Generale della Milizia col Console Costa ed altri ufficiali.

Nel pronao del tempio era ad attendere il corteo un gruppo di veterani e reduci con a capo il generale Virgalita.

Sulla tomba di Re Umberto è stata deposta una corona di alloro con bacche dorate, con un nastro azzurro recante la scritta: « Le associazioni patriottiche al Re Buono ». Le associazioni hanno sfilato dinanzi alla tomba di Re Umberto mentre le bandiere e i gagliardetti venivano abbassati in omaggio reverente. Quindi le associazioni hanno reso omaggio alle tombe di Re Vittorio Emanuele II e della Regina Margherita.

Ad un segnale della musica dei Granatieri che prestava servizio nel pronao la numerosa folla che gremiva la piazza del Pantheon si è raccolta un minuto in silenzio in segno di omaggio al Re Buono.

La partenza del Re da Roma

ROMA, 29.

Stassera alle 22.35 con treno speciale S. M. il Re è partito per la linea di Firenze. Con lo stesso treno è partito anche il Ministro per la Pubblica Istruzione S. E. Fedele.

L'organizzazione Sindacale Agricola

ROMA, 29.

La Confederazione Nazionale Agricoltori fascisti e la Confederazione delle Corporazioni comunicano:

La organizzazione dei datori di lavoro agricolo sarà composta di tre Sindacati provinciali così distinti:

1) proprietari di Enti con beni affittati;

2) proprietari e fittavoli conduttori di aziende a carattere industriale;

3) piccoli proprietari e fittavoli coltivatori diretti.

Sono esclusi i fittavoli lavoratori la cui affittanza ha un puro carattere di contratto di lavoro, affine alla colonia parziaria e alla compartecipazione. In caso di disaccordo nell'inquadramento sindacale dei fittavoli lavoratori, dovrà essere richiesto dalla Federazione provinciale delle Corporazioni fasciste e dai commissari agricoltori l'intervento delle superiori organizzazioni nazionali agricole. L'organizzazione provinciale del lavoro agricolo sarà così composta:

1) Sindacato provinciale tecnici agricoli (laureati, diplomati, pratici);

2) Sindacato provinciale dei mezzadri e fittavoli la cui affittanza ha un puro carattere di contratto di lavoro affine alla colonia parziaria e alla compartecipazione;

3) Sindacato provinciale braccianti compartecipanti, ecc.

I ciclisti dilettanti disputano il campionato del mondo su strada

MILANO, 29.

Stamane è stata data la partenza ai concorrenti del campionato del mondo su strada per dilettanti, sul percorso Milano-Torino per il Passo della Serra, toccando Arona, Borgomanero, Biella e Ivrea (Km. 182,900).

Partecipano alla gara 43 corridori rappresentanti 12 Nazioni e cioè: Italia, Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra, Olanda, Danimarca, Austria, Cecoslovacchia, Belgio, Ungheria e Jugoslavia, ciascuna delle quali ha una squadra composta di 4 corridori eccettuate l'Austria e la Danimarca che ne hanno tre ed il Belgio che ha solamente un campione.

L'Italia è rappresentata da Balla, Franci, Zanone e Polano.

Numerosi sportivi ed un grande numero di automobili hanno assistito alla partenza data in località Cascina del Pero, dall'ex campione del mondo Libero Ferrario.

L'arrivo

TORINO, 29.

Dinanzi ad un pubblico numeroso accorso appositamente a Leyni a 12 chilometri da Torino, ha avuto luogo l'arrivo dei partecipanti al campionato ciclistico del mondo su strada, partiti stamane alle 5.30 da Milano. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Doyen (francese) che ha tagliato il traguardo alle 11.45 compiendo il percorso di Km. 182.900 in 6.15 alla media oraria di circa trenta chilometri.
2. Merveil (francese) a una ruota e mezza.
3. Polano (italiano) a mezzo ruota.
4. Borner (svizzero).

Segue quindi un gruppo di 14 corridori tra i quali sono gli altri due francesi e gli inglesi.

La Confederazione Fascista dell'Industria riunita in assemblea

La commemorazione del comm. Cosulich

ROMA, 29.

Si è tenuta oggi l'assemblea generale ordinaria dei delegati della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana. Un foltissimo numero di industriali colmava la sala delle riunioni della sede confederale. Erano presenti 63 organizzazioni nazionali di categoria e 82 organizzazioni a giurisdizione territoriale.

Presiede la riunione l'on. Benni presidente generale della Confederazione, assistito dal segretario generale on. Olivetti.

Prende la parola il presidente dicendosi sicuro di interpretare i sentimenti dell'assemblea commemorando la nobile figura del vice presidente della Confederazione comm. Oscar Cosulich, tragicamente e repentinamente strappato dalla morte all'affetto dei suoi cari all'ammirazione e alla stima dei suoi colleghi ed amici. Ricorda dello scomparso la complessa e possente attività di industriale, la dirittura del carattere e la nobiltà del pensiero. Rivolge alla memoria del comm. Cosulich un commosso ed affettuoso saluto e propone che l'assemblea invii le condoglianze alla famiglia e al Sindacato di Trieste.

Il comm. Sanguinetti come presidente della Federazione Industriali della Venezia Giulia, si associa commosso alle parole dell'on. Benni, ricorda la figura del comm. Cosulich con espressioni di ammirazione e di affetto ed invita i presenti a rivolgere per un minuto il pensiero riverente all'amato e stimato collega.

La relazione dell'on. Benni

Salutato da vivissimi applausi, prende quindi la parola l'on. Benni che in una breve ma lucida relazione espone lo stato attuale dell'organizzazione confederale, il cammino ascensionale che essa ha compiuto e l'opera che è stata svolta per adattare tutto l'inquadramento confederale alla lettera ed allo spirito della nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro. Già intenso di fatti era stato nei precedenti anni il lavoro compiuto al fine di completare i quadri confederali e ottimi resultati erano stati raggiunti, di modo che l'industria italiana poteva dirsi nel suo grandissimo complesso raccolta e rappresentata dalla Confederazione dell'Industria. Il lavoro quindi di questo ultimo anno è valso sempre più a stringere le fila della organizzazione, a creare una maggiore disciplina sindacale, a regolare i rapporti fra i diversi ordini di associazioni, a disciplinare le forze per il pieno raggiungimento degli scopi della organizzazione. L'on. Benni constata con soddisfazione che la Confederazione dell'Industria ha trovato nel suo seno e nella sua attuale organizzazione il modo e i mezzi per operare le modificazioni rese necessarie dalla nuova legislazione sindacale.

« Certamente per nessuna categoria di datori di lavoro come per quella degli industriali, la legislazione sindacale ha una così grande importanza. Le organizzazioni industriali — prosegue l'on. Benni — devono non solo comprendere, ma essere intimamente persuase che il nuovo regime non vede nell'inquache il nuovo regime non vede nell'inquadramento di equilibrio sociale; esso richiede dalle associazioni sindacali qualcosa che non poteva essere espresso nella legge ma che è nello spirito delle cose e nella volontà del Governo: esso richiede cioè che l'organismo industriale sia un elemento attivo e operante, che porti nella vita pubblica il contributo delle sue idee nella vita economica, l'impulso delle sue iniziative e insieme la disciplina delle sue energie ed un coordinamento preciso dei suoi sforzi, nella vita finanziaria infine l'efficace contributo al movimento creatore della ricchezza nazionale che richiede la salvezza della nostra moneta e insieme quella delle classi operaie. Questo è lo scopo preciso che la nostra organizzazione oggi deve prefiggersi. Bisogna che essa senta in ogni momento l'importanza dell'azione che le è affidata e che la compia in piena coscienza del suo dovere nazionale. Sarà un'azione che, come tutte le azioni, deve consistere in atti e non in parole. Già noi non abbiamo mai avuto la passione dei discorsi e delle teorie; apparteniamo per la nostra natura a quella che il Capo del Governo definì la Corporazione dei silenziari. Il Governo ci ha assegnato un posto di combattimento nella battaglia per la nostra conquista economica. Prepariamoci [illegible] questo compito con la [illegible] Capo del Governo e d[illegible] intera disciplina alle s[illegible] con la profonda coscien[illegible] attuazione della riforma [illegible] è necessario non solo per [illegible] ma anche per il Paese ».

L'attività Sindacale

Cessati gli applausi che hanno accolto l'esposizione del Presidente della Confederazione, il prof. Balella, vice segretario generale, espone l'attività della organizzazione in materia sindacale, attività che è stata continua e particolarmente intensa. Ne è un indice la considerevole quantità di contratti collettivi stipulati in questo periodo nelle varie regioni e per le varie industrie, contratti che riguardano sia sistemazioni salariali, sia concessione di aumenti di paga o di indennità caroviveri, sia infine le condizioni cosidette giuridico morali del contratto di locazione d'opera. Il prof. Balella passa ad esporre l'attività svolta dalla Confederazione nel campo della legislazione del lavoro durante il 1925 e i primi mesi del 1926 specialmente nei confronti della nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e del relativo regolamento. La Confederazione ha curato inoltre la costante assistenza delle sue associate per tutte le questioni sia di carattere generale che di applicazione particolare relative alle disposizioni di leggi vigenti in materia di durata di lavoro, riposo settimanale e festivo, istruzione professionale, ammissioni di fanciulli al lavoro, l'impiego privato, assicurazioni sociali, ordinamento del lavoro nei porti, assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra ecc.

Quindi il tesoriere generale della Confederazione comm. Francesco Ricci fa un'ampia e chiara relazione dell'andamento finanziario dell'esercizio presentando i relativi bilanci che sono stati unanimemente approvati.

L'on. Olivetti illustra la legge sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro

Le comunicazioni della Presidenza vengono approvate all'unanimità senza discussione.

Sorge quindi a parlare accolto da applausi l'on. Olivetti che si intrattiene sulla portata e sulla applicazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e riferisce sulle importanti deliberazioni prese recentemente dalla Giunta Esecutiva della Confederazione per uniformare alla legge stessa l'ordinamento e l'inquadramento confederale. Accenna alle gravi responsabilità che incombono sulla Confederazione in questo momento ed alla azione scrupolosamente svolta dalla Confederazione stessa per ottenere che la riforma sindacale porti nel campo della industria i migliori frutti e i migliori risulaati.

Le determinazioni prese dalla Giunta Esecutiva tendono ad apportare notevoli semplificazioni nell'ordinamento confederale: si sono quindi anche rese necessarie alcune importanti riforme agli statuti della Confederazione. In ogni modo in quest'opera di semplificazione e di forma, gli organi dirigenti della Confederazione hanno tratto insegnamento dalle intenzioni del Governo e dagli scopi precisi da raggiungere per l'economia nazionale.

L'on. Olivetti si intrattiene fra la massima attenzione sui problemi che interessano la vita della Confederazione e sulla responsabilità che la Confederazione stessa viene ad assumersi nel momento in cui entra in applicazione una delle più grandi riforme sociali apportate dal Governo Nazionale. Gli atti di tutte le organizzazioni industriali non sono più oggi da considerare come semplici atti di enti privati, ma come atti che hanno una efficacia giuridica obbligatoria per tutti.

L'on. Olivetti accenna quindi al vasto lavoro di organizzazione compiuto specie in questi mesi ultimi dalla Confederazione dell'Industria per la organizzazione industriale nelle regioni del Mezzogiorno, lavoro che ha grandissime probabilità di sviluppo e dal quale la Confederazione si attende risultati lusinghieri. Anche nelle regioni dove lo sviluppo dell'industria è ancor scarso, la Confederazione è riuscita a stabilire i più cordiali e proficui rapporti organizzativi con le industrie locali che seguono con attenzione e amore l'azione complessa che la Confederazione stessa va svolgendo pel potenziamento dell'energie economiche delle regioni meridionali.

L'on. Olivtti constata come la Confederazione dell'Industria sia oggi un organismo completo e forte, disciplinatamente obbediente al Capo del Governo e Duce del Fascismo, conscio dei gravi compiti che le sono affidati e sicuro di potere portare le energie produttrici che essa rappresenta a quelle migliori condizioni di vita che tutti auspicano pel benessere economico e sociale della Nazione.

Un applauso che si prolunga per vari minuto corona le parole del Segretario generale della Confederazione.

L'ordine del giorno

Si alza quindi a parlare il cav. di gr. cr. Comandante Jarach che, esprimendo la sicurezza di interpretare i sentimenti e il desiderio di tutti i convenuti, presenta un ordine del giorno così concepito:

« L'assemblea generale della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, riafferma al Duce, Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, la sua devozione e la ferma volontà degli industriali di dare tutta la loro collaborazione pel pieno successo della grande riforma sociale voluta dal Governo Fascista per dare con la sistemazione dell'ordinamento sindacale nuovo potentissimo impulso allo sviluppo economico nazionale: plaude all'opera magnifica svolta dal Presidente e dal Segretario della Confederazione e, conscia della necessità di agire con la massima compattezza e disciplina, approva la relazione della Presidenza e le proposte della Giunta Esecutiva per la modificazione degli ordinamenti Confederali in relazione alla nuova legislazione sindacale; conferisce alla Presidenza i poteri e le necessarie autorizzazioni per tutti i provedimenti diretti a introdurre nella organizzazione le riforme contenute nelle proposte suddette e quelle richieste per la piena attuazione della legge e del regolamento sindacale ».

L'on. Benni pone poi ai voti l'ordine del giorno del comm. Jarach che viene approvato all'unanimità, fra vivissimi applausi dell'assemblea.

Per la battaglia economica

Si passa quindi a discutere sulla situazione economica generale e sui mezzi più adatti per la collaborazione col Governo Nazionale nella dura battaglia, per sorpassare il momento che sta attraversando l'economia del Paese.

Dopo importanti considerazioni fatte in argomento sia dal Presidente onorevole Benni che dal Segretario generale on. Olivetti e da alcuni altri convenuti, l'on. Benni propone e l'assemblea approva, che la Confederazione rivolga il più caldo appello alle organizzazioni confederate perchè abbiano a tenersi, per tutto ciò che concerne i problemi economici sia locali che generali, in stretto contatto colla Confederazione Fascista dell'Industria che a sua volta porterà al Governo i voti e le proposte delle organizzazioni stesse tendenti ad appoggiare la battaglia nobilmente iniziata con energia fascista dal Capo del Governo per le maggiori fortune della Nazione.

L'assemblea quindi chiude i suoi lavori svoltisi in un'atmosfera di piena cordialit e con unanimità di consenso.

Il problema della navigazione interna nell'Alta Italia discusso nel Convegno Nazionale

CHIOGGIA, 29.

Si è qui svolto il Convegno Nazionale della Navigazione interna, indetto da uno speciale Comitato promotore. Era presente l'on. Iginio Magrini deputato di Venezia e Chioggia il quale si disse lieto di recare anche l'adesione del Segretario generale del P. N. F. on. Turati. Fra gli intervenuti si notavano i rappresentanti di Enti pubblici e di Comitati di Navigazione della città di Bologna, Ferrara, Como, Rovigo, Adria, Vicenza, Verona, Venezia, Padova, Bergamo, Brescia, ecc., nonchè i rappresentanti delle cooperative dei barcari del basso e medio Po.

La presidenza venne assunta dallo ammiraglio Arcangeli chiamatovi per acclamazione dai congressisti che erano oltre un centinaio. Il relatore Remo Fabbris parlò del problema della navigazione interna dell'Alta Italia dichiarando che nessuno potrà smentire come dopo 30 anni di studio ci si trovi ancor di fronte all'incognita della navigazione del Po per natanti di 600 tonnellate. Rilevò invece l'esistenza di altre soluzioni laterali e specialmente si soffermò a parlare di quella chiamata «Pedemontana» riconoscendone l'importanza e l'utilità nonchè la rapidità di realizzazione. Generali applausi e approvazioni accolsero la relazione Fabbris.

Subito dopo l'on. Magrini dichiarò di portare l'adesione della Federazione Fascista veneziana. A questo punto l'ammiraglio Arcangeli che già in principio di seduta aveva deplorato l'assenza della Federazione dei Comitati di navigazione che sostengono la soluzione padana, riaffermò in modo vibrante il suo concetto dolendosi degli avversari non siano presenti al convegno controbattere le ragioni esposte nella relazione Fabbris. Seguì poi una relazione del prof. Ceolin sulle norme pratiche che dovrebbero disciplinare la navigazione sui fiumi e canali, pure ascoltatissima e che sollevò una vivace discussione.

Voti per un canale Torino-Venezia

Alla fine del Convegno venne votato il seguente ordine del giorno:

« Il Convegno Nazionale di Navigazione Interna riunito nella sede del Comune di Chioggia, udita la relazione del signor Fabris e la discussione seguitane, sul problema della navigazione itnerna in Alta Italia: constatato come il problema non possa essere ritenuto risolto in maniera veramente razionale ed efficiente continuando a voler considerare il Po come la sola futura grande arteria fluviale sulla quale dovrebbe unicamente svolgersi l'intenso traffico proveniente in particolar modo dalla regione dei laghi subalpini: constatato ancora come le condizioni idrografiche del massimo fiume d'Italia non sian le più adatte a rendere possibili la canalizzazione del fiume stesso per esercitarvi la grande navigazione: ritenuto che il problema della Navigazione interna così impostato verrebbe forzatamente rimandato nella sua realizzazione, cosa questa dannosa ai crescenti bisogni dell'industria italiana: ritenuto altresì che i lavori di cui al R. Decreto legge 1 aprile 1926 n. 751 riusciranno utili per la sistemazione idraulica del basso Po, ed alla piccola e media navigazione, edetto, nei riguardi della soluzione generale, della soluzione progettata da altri Enti e chiamata «pedemontana», formula voti che il Governo nazionale, così sempre e prontamente sostenitore delle iniziative di sicura esecuzione e di rendimento accertato, voglia, prima di adottare una definitiva soluzione integrale del problema della navigazione interna in alta Italia, prendere in considerazione il progetto di una grande linea di navigazione interna per natanti di 600 tonnellate da Torino a Venezia attraverso i laghi subalpini ».

Detto ordine del giorno risultò approvato alla unanimità, eccezione fatta dei rappresentanti del Comune della provincia e della Camera di Commercio di Venezia che si astennero. Venne pure approvato un secondo ordine del giorno così concepito:

« Il Convegno della Navigazione Interna in Chioggia fa voti perchè venga data pronta sistemazione ai canali interni da Monfalcone al Po; venga efficiato il Magistrato delle Acque a creare un ufficio tecnico fluviale integrato dalla rappresentanza dei Sindacati dei barcari al fine di provvedere direttamente a quanto è necessario alla regolarità e sicurezza della navigazione: venga provveduto alla sistemazione del canale bianco e al suo collegamento col basso Mincio fino ai laghi di Mantova e a quelle della stazione di smistamento marittimo fluviale di Chioggia ».

Avevano aderito al Convegno gli on. Suardo, Ciano, Volpi, Belluzzo, Sirianni, la Deputazione provinciale di Milano, il comm. Vezzoli e molti altri.

Il Convegno di Chioggia si è sciolto fra gli applausi alla città ospitale e coi voti migliori per la navigazione interna.

Trasferimenti di professori

ROMA, 29.

Con decreti ministeriali in data 28 luglio, sono disposti numerosi trasferimenti e passaggi di cattedra. Per quanto riguarda la nostra Provincia si nota il seguente movimento di insegnanti.

Scienze naturali, chimica e geografia: Crichiutti Silvia da Urbino a Udine.

Regi Ginnasi e Licei Scientifici: Angelo aSntini da Gorizia a Novara; Cinquegrana Margherita da Gorizia ad Avellino, De Paola Nicola da Gorizia a Udine; Umberto Bonnes da Cividale a Gorizia; Gardini Marcello da Pisino a Udine; De Vincentis Guido da Cividale a Foggia; Fiocca Ruggero da Teramo a Udine; Mosche Vito da Udine a Bergamo.

R. Istituti Magistrali: Renato Milioni da Verona a Belluno; Comak Adolfo da Tolmino a Gorizia; Roza Giuseppe da Udine a Parenzo; Brainovicchi Giuseppe da Tolmino a Cuneo; Artioli Cipparone Augusta da Tolmino a Ravenna.

Attenti al treno!

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

« Si richiama l'attenzione del pubblico sull'articolo unico del R. D. legge 4 settembre 1925 n. 1751 in virtù del quale prima di impegnare il passaggio a livello ogni conducente di veicoli o di animali deve arrestarsi, ed assicuratosi che nessun treno sia in vista, riprendere la marcia traversando rapidamente i binari ».

L'on. Cantalupo tornato a Roma

SIRACUSA, 29.

Proveniente da Tripoli è qui giunto il Sottosegretario alle Colonie S. E. Cantalupo il quale ha proseguito per Roma ossequiato alla stazione dal Prefetto, dalle autorità e dall'on. Len.

A GINEVRA il comm. Prezzolini, appartenente all'Istituto per la Cooperazione Intellettuale di Parigi, ha tenuto dinanzi agli allievi della scuola degli studi internazionali di Ginevra una conferenza illustrando i criteri della riforma scolastica Gentile attuata in Italia.

IN FRANCIA

I progetti finanziari approvati

PARIGI, 29.

Durante la seduta notturna iniziatasi alle ore 19.30 di ieri, la Commissione delle Finanze della Camera ha ascoltato prima i funzionari del Ministero delle Finanze in qualità di esperti ai quali sono stati chieste precisazioni su talune modalità.

Le nuove tasse e i provvedimenti finanziari in genere sono stati oggetto di una lunga discussione.

La Commissione delle Finanze ha rinviato i suoi lavori a stamane alle 10.

Si ritiene che questa discussione sarà ultimata in mattinata e che il rapporto potrà essere comunicato ai deputati nel pomeriggio.

In tale caso la discussione in seduta pubblica della Camera potrà essere terminata domani venerdì.

PARIGI, 29.

La Commissione delle Finanze della Camera ha approvato con diciotto voti contro tredici e una astensione i progetti finanziari del Governo senza apportarvi modificazioni.

Ciò che dicono i giornali francesi

PARIGI, 29.

L'« Echo de Paris », parlando della situazione finanziaria e del mercato delle divise, specifica che l'intenzione di acquisto di divise manifestatasi ieri deve essere attribuita soprattutto al rifornimento del Tesoro di queste divise per assicurare i pagamenti di fine mese e quelli del primo e sedici agosto prossimo, i pagamenti cioè degli interessi dello stock americano e l'ammortamento del prestito Morgan. In seguito alle conversazioni avute coi maggiori cantieri, soggiunge il giornale, Poincaré è completamente rassicurato sull'andamento dei cambi.

I giornali dicono che il Consiglio dei Ministri che si riunirà stamane, sotto la presidenza di Doumergue, sarà probabilmente chiamato a designare il successore di Louis Barthou in seno alla Commissione delle riparazioni e di Enry De Jouvenel all'alto commissariato in Siria.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

L'impressionante suicidio di un Capitano all'Albergo "Al Corso,,

GORIZIA, 29, notte (per telefono):

Questa sera, poco dopo le ore 19, si sparse in città la voce di un tragico suicidio avvenuto nella Trattoria « Al Corso », ove un capitano si era tolta la vita in maniera drammaticissima.

Trattasi del capitano veterinario Gino Mariani, di anni 37, da Civitavecchia. Il capitano Mariani era giunto stamane in città per presenziare ad un Consiglio di disciplina militare in qualità di teste. Verso le 10, essendo stato rinviato il Consiglio militare, il capitano Mariani si recava alla Trattoria « Al Corso », sita in Corso Verdi, 70, chiedendo alla padrona una stanza da letto che gli doveva servire per riposarsi dal lungo viaggio. Gli fu destinata la stanza N. 4.

Il Mariani, prima di ritirarsi, espresse il desiderio di non essere disturbato fino alla sera.

La scoperta del cadavere

Poco dopo le 19, la donna di servizio della Trattoria picchiava ripetutamente all'uscio della camera. Ma, non riuscendo ad avere nessuna risposta, la donna sospinse leggermente l'uscio rimanendo inorridita per la tragica scena che le si parava innanzi agli occhi.

Il disgraziato giaceva in ginocchio, con gli occhi sbarrati e il volto contorto da orribili spasimi. Intorno al collo l'infelice aveva una cinghia fissata al serramento della finestra. In tale maniera egli aveva posto fine ai propri giorni.

Alle grida della donna, accorse premurosamente la padrona con altri inquilini.

Le autorità, dopo i rilievi di legge, ordinarono la rimozione della salma che, questa sera alle ore 20, è stata trasportata al Cimitero e ricoverata nella stanza mortuaria.

Si ignorano le cause che hanno indotto il capitano Mariani al triste passo estremo. Sul tavolo della stanza fu rinvenuto uno scritto col quale il suicida diceva di rendere edotto del fatto il suo Comandante di Civitavecchia.

Lo sventurato lascia la moglie e due teneri figli.

Per il pellegrinaggio dei reduci della Brigata "Pavia,,

GORIZIA, 29.

L'Ufficio Stampa della Sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale dei Volontari di Guerra comunica:

Il Presidente del Gruppo Medaglia d'oro, Oddone Fantini, ha comunicato al Consiglio direttivo della Sezione Goriziana dei Volontari di Guerra che il Ministro per le Comunicazioni S. E. lo on. Ciano ha accordato il 50 per cento di ribasso per il trasporto di andata e ritorno ai superstiti della gloriosa Brigata Pavia, in occasione del grande pellegrinaggio che si effettuerà a Gorizia nel decimo anniversario della redenzione, e per la partecipazione alle onoranze che Gorizia renderà con eletto spirito italiano alla Brigata Pavia. Per il servizio di bigliettoria, il Gruppo Medaglie d'oro, ha incaricato i tenenti Masina e Luxardo ai quali potranno essere rivolte le domande indirizzandole alla Tenenza CC. RR. di Porta Pia a Roma.

La deliberazione presa recentemente in pieno accordo col Capo dell'Amministrazione comunale sen. Giorgio Bombig, dal Consiglio direttivo dei Volontari di Gorizia, è stata appresa dal Gruppo Medaglie d'oro di Roma, da membri della Casa Reale e del Governo con grande soddisfazione ed ha destato ottima impressione.

Fu stabilito di offrire nell'8 agosto la cittadinanza onoraria al Capitano Aurelio Baruzzi.

La Presidenza della Sezione dei Volontari pubblicherà fra giorni il programma per la celebrazione del decimo anniversario della liberazione di Gorizia. Prossimamente verrà tenuta nel palazzo municipale una riunione alla quale parteciperanno i rappresentanti dei Mutilati, dei Combattenti, del Fascio e delle Associazioni patriottiche cittadine.

Tentato suicidio

Maria Marussig, di 73 anni, da Trieste, residente in questi giorni a Merna, tentò in un momento di sommo sconforto alla vita di por fine ai propri giorni trangugiando una forte dose di venefico. La disgraziata, in preda a forti dolori, fu soccorsa premurosamente da alcuni accorsi e quindi fatta ricoverare all'Ospedale. La Marussig, dopo le cure del caso, fu giudicata fuori pericolo.

Appena vide il sole...

Ieri è stato dimesso dalle locali carceri certo Leopoldo Bertolini, condannato per busse alla moglie. Il Bertolini appena ritornato a casa ebbe subito modo di litigare con la propria moglie picchiandola a sangue.

I carabinieri, resi edotti dell'accaduto, si portarono subito nell'abitazione del Bertolini, in via Pietro Castello, traducendolo a disposizione del giudice istruttore.

Un incendio a Merna

Ieri nel pomeriggio si sviluppava improvvisamente a Merna un incendio nel fienile di Bonifacio Mosettig. Il fuoco scoppiò quando i famigliari non erano a casa. I carabinieri di pattuglia si accorsero dell'incendio intervenendo prontamente sul posto. Fu organizzato subito l'opera di spegnimento: dopo 3 ore di intenso lavoro, con la partecipazione anche di alcuni villici accorsi, lo incendio potè essere domato.

Si deve lamentare un danno di 500 lire di fieno distrutto dalle fiamme e oltre 1000 lire di danni allo stabile.

RENITENTE DI LEVA

Sulla strada di Montesanto i carabinieri arrestarono certo Giuseppe Marussig, di 24 anni, perchè renitente alla leva. Il Marussig deve pure rispondere di porto abusivo di armi.

UN ARRESTO PER FURTO

L'altro giorno alla signora Maria Cotlarlic, da Plezzo, venivano asportate notte tempo da un cassetto della stanza da letto, 175 lire. I carabinieri, praticate le indagini del caso, riuscirono ad identificare il ladro nella persona di certa Maria Lendaro, che fu arrestata.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La tragedia di Auzza

Gli ultimi testi

Il processo contro Antonio Lusicky continua a destare grande interessamento fra il pubblico, il quale assiste numerosissimo ad ogni fase del dibattimento.

L'odierna udienza si inizia coll'escussione del teste Martin Suligoi. Il teste definisce il Lusicky di carattere mite. Queste sue considerazioni provengono dall'avere frequentato più volte il Lusizky, con altri amici, all'osteria.

Segue quindi il teste Carlo Hermel, impiegato alle Miniere di Idria, che, richiesto su un sensazionale salto dalla finestra spiccato dal Lusizky, racconta che l'imputato, un giorno, spiccò un salto da una finestra alta cinque metri. E' licenziato.

Francesco Erschen, impiegato alle Miniere d'Idria, racconta come il Lusizky fosse di carattere impetuoso e facilmente eccitabile.

Giacomo Guarnareschelli, maresciallo di Finanza, narra di aver conosciuto il Lusizky molto tempo prima del fatto e osserva che l'imputato gli è sempre apparso un uomo di carattere buono.

Vittoria Paulin, domestica del Lusizky ad Auzza, interrogata sul temperamento del suo padrone, osserva che il Lusizky quando era preso dai fumi del vino diventava impetuoso e violento. Esprimendosi della povera defunta rimasta vittima nella notte fatale, racconta come la disgraziata era di temperamento buonissimo, che aveva un cuore docile, ottima qualità di madre e di sposa, amante della propria famiglia e che cercava sempre di rappacificare gli animi tesi. Parlando dell'Agostina Gabrielcic, la domestica dice che la stessa era alle volte nervosa. Seppe dell'aborto subito dalla sua padrona, ma nulla sa dire di più, poichè la signora Lusizky non le aveva mai confidato altri particolari in questo riguardo.

Enrico Sulligoi, dice che il Lusizky beveva e quando partecipava a libazioni eccessive allora diveniva insopportabile.

Francesco Macarovich, non racconta nulla di rilevante sul conto del Lusizky.

Il Presidente dà quindi lettura del verbale dei Carabinieri Reali di Ronzina, dove sono raccontati particolari noti intorno al delitto.

Il cav. Giuseppe Poternel, Commissario del Comune di Canale, dice che venne a conoscenza di due verbali dei Carabinieri, coi quali si elevava contravvenzione a carico del Lusizky. Chiese informazioni in merito al Sindaco di Auzza, il quale lo informò che all'osteria gestita dal Lusizky si era contravvenuto più volte alle disposizioni di P. S. Più tardi apprese che l'imputato era cittadino straniero. Saputo che ad Auzza era avvenuto il tragico episodio, si recò sul luogo e trovò nella stanza del delitto la sventurata Gabrielcic. Il Lusizky — dice il teste — mentre stava per essere interrogato, dopo di aver rivolto una frase irriverente contro la povera morta, insultandola, chiese se fosse morta.

Segue Emilio Zei, di anni 25, da Canale, che fece da interprete in istruttoria, racconta come apprese del delitto nell'osteria Gorjup a Canale. Dice che si recò prontamente sul posto col maresciallo, un carabiniere e col medico, dove giunsero circa mezz'ora dopo l'orrendo misfatto, trovando nella camera tetra e buia, dove spirava un silenzio di morte, la povera Gabriella Gabrielcic, distesa a terra, col pallore della morte sulla faccia e con un fiotto di sangue che le usciva dalla bocca aperta. Il Lusizky — continua il teste — colpito alla testa da una pallottola che s'era sparato subito dopo il misfatto, giaceva sul letto. Fu egli che interrogò il Lusizky, a richiesta dell'autorità, traducendo ai presenti la frase offensiva contro la povera morta.

Giovanni Collenz, Sindaco di Auzza, sa che il Lusizky aveva commesso l'eccidio, all'osteria, ma non se ne occupò. Sa dire che il Lusizky sia stato una volta al suo ufficio, ma non ricorda altri particolari. Viene tosto licenziato.

Carla Pegan, di anni 23, da Pola, che all'epoca del fatto si trovava ad Auzza e abitava in una stanza del primo piano dell'osteria, gestita dal Lusizky, richiesta dal Presidente se sapesse che la Agostina Gabrielcic fosse stata precedentemente al fatto rinchiusa per rappresaglia dal Lusizky nella propria stanza, narra che tale particolare lo apprese dall'Agostina. Fu anzi l'Agostina, subito dopo il fatto, a precipitarsi nella sua stanza, pallida e impaurita, che le narrò il fatto, cadendo poi a terra svenuta. La soccorse porgendole un bicchiere di acqua.

Si dà poi lettura della numerosa corrispondenza.

Il processo è quindi rinviato al pomeriggio.

I decide pure di interrogare la maestra Di Blas che si trova attualmente ad Aquileia, impossibilitata d'intervenire al processo perchè in istato interessante.

Nel pomeriggio, il presidente cav. uff. Ferri legge un telegramma della Pretura di Canale dal quale risulta che la teste Giustina Bresausek si trova a Zagabria. Le parti rinunciano all'audizione di questa teste.

Il cav. dott. Giacomo Luchini, direttore dell'Ufficio Emigrazione di Udine, dichiara di non ricordarsi se l'imputato venne da lui con una raccomandazione del seniore Tazzoli nel 1924 e ciò perchè con le trenta mila e più pratiche che egli ebbe a sbrigare in quell'anno gli sarebbe impossibile ricordare questo particolare.

Il teste Giovanni Valentinsi dice che del fatto egli nulla sa perchè in quel giorno non era ad Auzza. Conosceva il Lusizky come uomo a modo.

A questo punto i testi sono licenziati e il difensore avv. Giagostovich insiste per l'audizione della maestra Bice Di Blas che trovasi ad Aquileia.

Il Presidente, con un'ordinanza, delega il giudice cav. Marizza di procedere all'assunzione della teste.

La perizia psichiatrica

Quindi, d'accordo con le parti, il Presidente dà lettura della perizia psichiatrica dell'imputato che si esplose un colpo alla testa. La ferita, per se stessa, era di natura gravissima, non costituiva però un pericolo di vita immediato, ma se il colpo fosse stato inferto un poco più in alto, avrebbe potuto determinare l'esito letale. Per quanto riguarda le condizioni psichiche dell'imputato, risulta che egli, colla sua leggerezza, raggiunge enorme irritabilità, scatti di rabbia, aumentati desideri di godimento. Si manifesta in lui una certa intolleranza all'alcool, tanto che bastano piccoli quantitativi perchè andasse in cerca di diverbi, divenisse furente, aggressivo, cieco verso coloro che gli erano vicini. Egli è considerato dai periti un individuo di minorata capacità psichica.

La conclusione dei periti è che l'accusato ha segni indiziari che valgano a caratterizzarlo come individuo incline, per immoralità costituzionale e per prepotenti tendenze impulsive, a quella forma terribile di criminalità che si esplica nei reati sanguinari violenti. Degno di particolare rilievo è la mancata percezione del ferimento della moglie avvenuto contro la sua volontà, perchè viene così a mancare un presumibile movente sentimentale affettivo al suo tentato suicidio: non fu cioè questo atto violento, contro di sè, determinato dalla naturale disperazione che poteva sorgere in lui nel vedere colpita la moglie con la quale, anche a detta di costei, i rapporti erano sempre stati buoni. Questa constatazione — secondo i periti — conferma al tentato suicidio il carattere di morboso impulso violento che chiuse la raffica iraconda, che può ricordare i parossismi epilettoidi investendo lo stesso protagonista del dramma sanguinoso; però i periti non credono che il grado di tutte queste infermità fosse tale da togliere completamente all'imputato la coscienza o la libertà dei propri atti, ma solo da scemare grandemente, senza escluderla, la imputabilità ai sensi voluti dal Codice Penale.

Secondo la perizia medica, il cadavere della Gabriella Gabrielcic fu trovato in una stanza attigua dei coniugi Lusizky, seduta in un angolo, con la schiena appoggiata ad una sedia e con la testa appoggiata sui guanciali. La morte risalì a circa due ore prima.

La Gabrielcic, secondo l'autopsia, era morta per paralisi dei centri nervosi, causata da gravissima emorragia interna in seguito a perforazione del polmone destro e della vena cardiaca, e che l'emorragia fu la sola e l'unica causa della morte.

Il difensore Miagostovich propone che il Presidente dia lettura dell'atto notarile nonchè della lettera scritta dal fratello dell'imputato.

Il P. M. si rimette al Presidente e questi, con un'ordinanza, respinge la proposta della difesa perchè si tratta di documenti non autentici.

L'udienza è quindi rinviata a domani alle ore 16.

In Tribunale

Propagandisti comunisti davanti ai giudici

Questa sera al Tribunale penale, presieduto dal cav. dott. Marassovich, P. M. dott. Battigi, fu tenuto il dibattimento in confronto di: Rodolfo Battig, da Gorizia via Rastello 8, Mario Germun da Fiume abitante in via dell'Istria 38, Guerrino Paronitti falegname da Cervignano, Bruno Ellero da Ronchi, Giuseppe Zottig da Sagrado, Lino Marega bracciante da Villesse, Guido Furlan da Gorizia, Candido Micich da Fiume, Domenico Micheli da Ronchi dei Legionari, Oliviero Calligaris falegname da Sagrado, Leopoldo Gasparini da Gradisca e Berenice Sesciutti da Palmanova, imputati di aver incitato all'odio fra le classi sociali.

Tale reato fu commesso col mezzo della stampa e accertato a Gorizia nel mese di novembre 1925. La Questura, su denuncia del padrone dello stabile di via Bertolini 10, rinvenne nella latrina un plico diretto al Battig, contenente numerosi manifesti di propaganda sovversiva, incitanti alla riscossa del proletariato contro il regime fascista e all'odio contro il fascismo in genere. Tali documenti erano stati depositati da un individuo che in un biglietto aveva firmato Guido. Fu così che la Questura trovò di denunciare il Furlan e in seguito a una distinta di nomi, gli altri imputati.

Questi al dibattimento protestano la loro innocenza e sostengono di non conoscersi neanche fra di loro. Negano recisamente di aver voluto in qualsiasi modo offendere le autorità costituite e di usarsi di quei manifestini per la propaganda. Al dibattimento non comparisce il proprietario dello stabile.

Udite il P. M. le difese, il Tribunale condanna il Rodolfo Battig a 6 mesi di reclusione, a 450 lire di multa. Tutti gli altri sono assolti.

Da TOLMEZZO

La risoluzione della questione d'Imponzo

(29). — La questione della Pieve di S. Floreano, e per conseguenza l'interdetto d'Imponzo, è finita. Non avevamo sentito il bisogno di darne pubblica ragione, e non l'avremmo fatto se non fossimo stati spinti da un tendenzioso articolo della « Patria del Friuli » del 10 u. s.

A colui che con falso modo cerca:

1) di dare una nuova versione sull'agitazione d'Imponzo, gli ricordiamo che nessuno ha mai smentito i nostri articoli;

2) che l'equivoco non è stato da parte nostra poichè noi mettemmo la questione in termini chiari e precisi fin dal gennaio 1925;

3) che l'autorità ecclesiastica ha oggi riconosciuto i diritti d'Imponzo sulla Pieve di S. Floreano, mentre nel gennaio 1925 li negava;

4) che la lettera alla quale l'articolista allude non venne scritta per chiedere perdono alcuno, poichè non c'era motivo, nè tanto meno per chiedere compatimento o per supplicare di levare quell'interdetto da tutti deplorato giudicando doveroso compito dell'autorità ecclesiastica il riportare le cose allo stato normale.

La lettera venne scritta solo per prendere atto del totale accoglimento fatto da S. E. l'Arcivescovo di Udine alle richieste d'Imponzo. La forma rispettosa usata fu uguale a quella di tutte le precedenti, poichè correttezza e franchezza abbiamo sempre dimostrato a chi invece non l'ha mai conosciuta.

Tutto questo per l'esattezza delle cose e per chiudere, almeno da parte nostra, ogni polemica.

Dott. G. P.

Da TARCENTO

CURA MARINA

(29). — Ieri 28 luglio, pel tramite dell'Ospizio Marino Friulano, partì per Lido di Venezia il primo scaglione di bambini che il locale Comitato Fascista di Assistenza Civile invia alla cura marina.

La gaia schiera dei 26 bambini era accompagnata dall'instancabile, benemerito Presidente del Comitato e Sindaco di Tarcento dott. cav. Sebastiano di Montegnacco e dal signor Umberto Muzzolini junior, e scortata per la custodia dalle signore e Signorine: Margherita Blasizzo, Angelina Vit, Angelica Venturini e Caruzzi del Comune di Ciseris.

A Udine, a ricevere la bella comitiva trovavansi il Presidente dell'Ospizio Marino Friulano dott. Umberto Grillo e la segretaria signorina Battistella.

BENEFICENZA

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile per onorare la memoria della signora Luisa Janigro di Campobasso pervennero le seguenti offerte: Col. Luigi Basta D'Afflitto L. 16. — Elci e Miriam Bellavitis, 15.

Da TOLMINO

Per la costituenda biblioteca del Fascio

(29). — All'appello lanciato dal Segretario politico del Fascio rag. Urzi per la divulgazione della nostra lingua e dei nostri costumi in questa regione italiana per sempre rivendicata alla Patria, hanno aderito, con vero entusiasmo Ministri, Comuni ed Enti privati inviando interessantissime pubblicazioni.

Ecco il terzo elenco dei donatori:

S. E. Di Scalea, Ministro alle Colonie — Comune delle città di Torino — Milano — Venezia — Palermo — Brescia — Ravenna — Vicenza — Pisa — Savona — Vercelli — Mandovì — Cividale del Friuli — Idria — Schio — San Severo — Volterra — Faenza — Ascoli Piceno — Caltagirone — Alcamo — Guastalla — Feltre — Cooperativa di Credito, Gorizia, filiale di Tolmino — Banca della Venezia Giulia, agenzia di Tolmino L. 50.

La visita del Prefetto

Apprendiamo che il nuovo Prefetto della Provincia del Friuli gr. uff. Spadavecchia, visiterà sabato 31 alle ore 15, in forma ufficiale, questo nostro ridente paese, il quale, se non erriamo, è il primo Comune della valle dell'Isonzo o dell'Idria di essere onorato di ospitare il rappresentante del Governo Nazionale.

Invitiamo pertanto i cittadini ad accorrere numerosi a rendere omaggio al nuovo Prefetto.

Da NIMIS

Dichiarazione

Solo ora è venuto in orecchio al sottoscritto Assessore di questo Comune, una voce sparsa ad arte da maligni interessati, di una mia compartecipazione all'impresa Lunardi e Cendoni, creditrice del Comune per la costruzione del ponte sul Torre.

Il sistema indegno, in questi nostri paesi, ed al quale per dir la verità, noi non siamo abituati di spargere calunnie, ha l'unico evidente scopo di togliere di mezzo un avversario incomodo, fascista della prima ora, che non intende di lasciar passare sotto silenzio, fatti e metodi dannosi al Comune.

Ad ogni modo invito quel calunniatore o quei calunniatori a mostrar la faccia, ed a ripetere sotto la loro personale responsabilità la falsa diceria.

Ma ho paura che non lo faranno — perchè conosco troppo bene il loro temperamento.

G. B. Antoniutti

Da RIVIGNANO

UN INCENDIO AD ARIIS

(29). — L'altro dì ad Ariis, in un fienile di proprietà dei fratelli Scorello e del co. Settimio Otellio, causa la fermentazione del fieno di fresco tagliato, si sviluppava un pericoloso incendio. Se ne accorse una donna che per caso passava di lì, e vide il fumo uscire dalle finestre superiori. Fu tosto dato l'allarme e avvertiti i pompieri di Rivignano, questi accorsero prontamente sul luogo.

L'opera di estinzione durò qualche ora, ma i danni subiti sono rilevanti. Circa 15 mila lire delle quali 10 mila i fratelli Scorello e 5 mila il co. Otellio. Tutti due erano assicurati.

Da CIVIDALE

Rendiconto della Tombola

(29). — La tombola di beneficenza indetta per l'11 corrente ed estratta il 18, ha dato i seguenti risultati:

Cartelle vendute N. 2924 a L. 2 la cartella importa L. 5848 — Spese: percentuale ai venditori di cartelle dira 292.40, premi pagati L. 1500 spese ordinarie diverse (bollettari, avvisi, domunda, ecc.) L. 567.90; tasse di bollo L. 147, 20 per cento L. 1143.70; spese straordinarie: indennità rappresentanti R. Lotto e timbratura bollettari lire 156, banda L. 500; spese per svincolo cauzione L. 21.45 — Totale L. 4328.45 — Utile versato L. 1519.55.

In complesso il risultato fu soddisfacente, ma non certo corrispondente al rischio, al lavoro ed ai disagi, specialmente per il maltempo che costrinse a rimandare l'estrazione.

Le gravose tasse e le molte spese assorbono gran parte delle entrate.

Conforta però che in tali circostanze tutti gli esercizi cittadini ritraggono qualche utile, e siccome una mano lava l'altra, così per ragione di compensazione il tutto ha un utile vicendevole che torna a tutto vantaggio della beneficenza.

TORNEO PER LA «COPPA CIVIDALE»

L'U. S. C. avverte che con il giorno 8 agosto prossimo, avrà principio il Torneo fra le squadre libere di calcio, per la disputa della « Coppa Cividale », e che col giorno 5 detto si chiudono le iscrizioni.

VISITA DEL PREFETTO DEL FRIULI a Castelmonte

Domenica prossima l'ill.mo signor Prefetto della Provincia farà una visita al Santuario di Castelmonte, visita alla quale si attribuisce importanza per l'effettuazione di grandi progetti di pubblico interesse.

ANNIVERSARIO

Oggi nella mesta ricorrenza della morte del magnanimo Re Umberto I., tutti gli edifici pubblici ed anche qualche casa privata esposero la bandiera abbrunata.

UN NUOVO NEGOZIO

Il Corso Vittorio Emanuele si è abbellito di un nuovo negozio di Coloniali e precisamente nella casa del signor Cesare Corte.

Ieri sera il proprietario del nuovo negozio signor Dini Carlo, offerse una signorile bicchierata agli operai che eseguirono i lavori di riduzione e di adattamento (tradizionale licôf), e ad alcuni amici che gli fecero i migliori auguri di costante salute e di prosperità.

Questa mattina l'elegante negozio, fornito di ogni ben di Dio, venne aperto al pubblico.

Al signor Dini Carlo che concentra in sè tutte le buone qualità per formarsi una affezionata clientela, auguriamo buoni affari.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Giustina Peressutti, testè defunta, madre di una collega le insegnanti del Giardino d'Infanzia e delle Scuole elementari sottoscrissero L. 85 pro Giardino d'Infanzia.

I preposti alla Pia Istituzione vivamente ringraziano.

***

Da persona che vuole conservare l'incognito, vennero offerte L. 50 pro fondo erigenda Casa di Ricovero.

All'ignoto benefattore giungano le grazie dei Preposti.

Da RUTTARS

Gruppo Balilla e Piccole Italiane

(29). — Domenica 25 corrente ci fu l'inaugurazione del Gruppo Balilla e Piccole Italiane e Sezione Avanguardiste di Ruttars e della Sezione Avanguardisti di Dolegna del Collio.

Intervennero alla cerimonia patriottica l'ill.mo Sindaco di Cormons cav. uff. Nicola Benardelli, il R. Direttore didattico signor Corrado Dolfabro, il signor Arrigo de Savorgnani, segretario politico del Fascio di Cormons che rappresentò pure il cav. uff. Francisci console della M. V. S. N. impossibilitato di intervenire, la gentile signora Paola Benardelli per il Fascio femminile di Cormons, il signor Domenico Moretti centurione degli Avanguardisti di Cormons, il signor Giovanni Fusacich in rappresentanza del Delegato regionale dei Balilla, il Sindaco di Dolegna signor Ernesto Tussi, il Segretario politico del Fascio locale, signor Antonio Toros, il vicario di Ruttars, don Giovanni Bregant e tanti altri signori e signore dei paesi circonvicini. Intervennero pure al completo i Gruppi Balilla e Piccole Italiane di Cormons, di Dolegna, di Mernicco e la Sezione Avanguardisti di Cormons, la Sezione fascista di Corno di Rosazzo.

Prima che s'iniziasse la cerimonia la bambina Bon Anna recitò la preghiera del Balilla e delle Piccole Italiane. Il vicario, don Giovanni Bregant impartì la benedizione sugli inaugurandi e poi fece un applaudito discorso.

Poscia il balilla Bon Bruno recitò la poesia: « Balilla ». Indi il maestro Gelindo Silvestri presentò alle autorità fasciste i nuovi militi d'Italia di questo redento paese, ringraziò tutti coloro che con mezzi finanziari o con la mano hanno contribuito per la felice riuscita della festa, ringraziò tutti i presenti del loro intervento e gli illustri assenti che non poterono intervenire.

Terminò il suo discorso inneggiando all'Italia, al Re e al Duce.

Parlarono poi fra le più vive acclamazioni il signor Giovanni Feggacich e il signor Arrigo dott. Savorgnani. Il coro di Ruttars cantò degli inni patriottici riscuotendo i più scroscianti applausi.

Alle ore 22.40 del 28 luglio, cessava di vivere

Costantino Tolazzi

di anni 42

La moglie, i figli, la madre, i fratelli, i suoceri, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 10 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo, 29 luglio 1926.

Si è spenta stanotte munita dai religiosi conforti, dopo lunga e penosa malattia

Elisa Pellegrini - Garbin

Ne danno il triste annuncio, il marito OTTONE con i figli NINO e MARY, i genitori MARIA ZAGHIS e ANGELO PELLEGRINI, le sorelle GIUSEPPINA Ved. DELLA ROSA con i figli FERDINANDO, ALDO, DANILO e GIOVANNI, LUIGIA col marito SILVIO TRAVANI, DORALICE ved. MESTRON con i figli OSVALDA e GIROLAMO, ANGELA ed ANGELO.

I funerali seguiranno il giorno 30 corrente alle ore 9 ant.

Pravisdomini, 29 luglio 1926.

Dopo martoriate sofferenze è mancata stanotte munita dai conforti religiosi

Elisa Pellegrini - Garbin

Ne danno il triste annuncio il marito OTTONE con i figli NINO e MARY, i cognati GAETANO con la moglie ELISA Nob. PERULLI, GIUSEPPE con la moglie GIUSEPPINA SACCOMANI, AMALIA in PASCOTTO, BEATRICE in POPULIN, EUGENIA in NASOZZI.

Pravisdomini, 29 luglio 1926.

:: CRONACA UDINESE ::

Da S. GIOVANNI DI CASARSA
I solenni funerali
dell'ex combattente Miotto Luigi

(29). — Ieri sera ebbero luogo, imponentissimi, i funerali del compianto ex combattente Miotto Luigi della Sezione di S. Giovanni, perito tragicamente in un infortunio ciclistico nella strada Andreis-Barcis, mentre si recava a visitare dei parenti recentemente rimpatriati dalla Francia.

Alle 6.30, la salma giungeva a Casarsa con un'auto delle Pompe Funebri per essere tumulata nel Cimitero della frazione.

Abbiamo notato nel corteo le seguenti corone: Sezione Combattenti di S. Giovanni di Casarsa — Cognati — Cugini — Ditta Morello — Maestranze della Ditta Morello — Comin Luigi — Zii — Parenti — Cognate — Apprendisti Miotto — Zia Giovanna — Gli amici.

Oltre alle diverse rappresentanze civili e militari del luogo abbiamo notato nel corteo Sezione Combattenti di S. Giovanni di Casarsa con tutti i soci della Sezione — Sezione Combattenti di Casarsa — Fascio — Avanguardisti e Balilla di Casarsa, tutti con bandiera e gagliardetto.

La bara era portata a braccia dai commilitoni della Sezione di S. Giovanni ed alla stessa prestava servizio d'onore un picchetto del Presidio di Casarsa.

Al Cimitero di S. Giovanni, fra la intensa commozione degli astanti, il Presidente della Sezione signor Cesare Cristante, disse poche parole ricordandone la figura del povero Estinto esemplare nella laboriosità in vita, d'animo mite e onesto. Chiamò quindi ad alta voce il nome del povero camerata e a questo appello tutti i Combattenti risposero: « Presente! ».

In segno di lutto, tutti gli esercizi e laboratori del luogo sono stati chiusi qualche ora prima dei funerali e le maestranze e la cittadinanza tutta partecipò all'accompagnamento funebre del povero Miotto che era conosciuto da tutti e ammirato per la sua buona volontà.

Alla desolata vedova, al tenero figlioletto e ai parenti tutti, rinnoviamo da queste colonne i sensi del nostro sincero cordoglio.

Da GEMONA
Seduta del Direttorio

(29). — Il Direttorio nella seduta dell'altra sera ha deciso di inviare in gita i Balilla e le Piccole Italiane al lago di Alesso. Ha poi esaminato la questione del campo polisportivo ed ha deliberato di conferire con il Presidente dell'attuale Società per concretare la realizzazione del problema dell'Educazione fisica in città.

Gli inscritti nel secondo semestre del 1925 a quelli reinscritti nel 1926 devono inscriversi alla Milizia.

Le domande d'iscrizione devono essere inviate al Segretario politico entro il 10 agosto.

L'annuale chiusura scolastica

Stamani il migliaio di scolari di questa scuola pubblica si è stato raccolto nelle rispettive aule, per ricevere le pagelle, i fascicoli dei quaderni scritti, i lavori manuali, primizie di lavoro professionale, eseguiti durante l'anno scolastico.

I licenziati dal corso elementare sono stati radunati nell'aula magna del Milite Ignoto e dopo un discorso di occasione del Direttore didattico signor Tito Bosello, hanno ricevuto il certificato di licenza della 5ª.

Gli allegri sciami della fanciullezza dopo i saluti, i baci, gli arrivederci a un altro anno, lasciarono i locali scolastici con le manine cariche degli innumerevoli e vari oggetti di lavoro frutto delle loro prime fatiche sotto la sapiente e paziente direzione dei loro insegnanti.

Per la costruzione della strada
della stazione

Si sono iniziate e sono quasi ultimate le prime operazioni per la costruenda strada Stazione-centro città. Le espropriazioni dei terreni attraverso i quali passerà l'importante arteria sono avvenute e gli accordi sono stati conclusi.

La cittadinanza attende ansiosamente l'inizio dei lavori, l'opera del piccone e del badile; e sappiamo che, quanto prima, l'Illustrissimo Commissario Prefettizio pienamente la soddisferà.

Da PREPOTTO
Bimba avvolta dalle fiamme

(29). — Nel pomeriggio di ieri la piccina Queric Mafalda di anni 6, mentre la madre era uscita di casa, recatasi in cortile trovò uno straccetto bagnato e volendolo asciugare lo raccattò e lo portò vicino al fuoco. Lo straccio divenne in breve arsiccio, e prese fuoco, comunicando le fiamme alle vesti della piccina. Questa vedendosi avvolta dal fuoco, urlando dal terrore, si precipitò fuori e si mise a correre. Alle sue grida sopraggiunsero la madre ed altre persone che riuscirono a spegnere le fiamme.

Il medico accorso poco dopo giudicò il caso disperato per la gravità delle ustioni riportate ed estese a tutto il corpo.

Da CAPRIVA DI CORMONS
FESTEGGIAMENTI DI BENEFICENZA

(29). — Domenica 1. e lunedì 2 agosto, avrà luogo sui magnifici prati di Spessa-Russiz il tradizionale « Festival », organizzato dal locale Gruppo corale, a scopo di beneficenza.

S'inizierà la festa (ore 15) con una gara di foot-ball tra A. S. Cormonese-Cotonificio Brunner Piedimonte, per la « Coppa Coro ».

Seguirà un gran ballo, sostenuto dalla brava orchestra cormonese al completo.

I partecipanti gusteranno un ricco programma di villotte e cori sostenuti dai diversi Gruppi corali del Friuli che gentilmente hanno aderito alla festa; lunedì seguirà la gran festa di ballo.

I « I buffets » saranno forniti di scelti cibi freddi, birra « Dreher » e di quanto altro di eccellente può offrirsi in tali occasioni.

Seduta della Commissione Reale

La Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, nella sua seduta di ieri, ha deliberato, fra l'altro, sugli oggetti di cui an appresso:

Per l'Esposizione del 1928

Ha adottato la seguente deliberazione nei riguardi dell'iniziativa per l'Esposizione da tenersi in Udine nel 1928 in occasione del decennale della Vittoria:

« *Vista la precedente deliberazione 11 aprile 1925 con la quale la R. Commissione aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale da tenersi a Udine nell'anno 1928 deliberava un contributo di lire quattrocentomila da pagare in quattro annualità di cui già due vennero iscritte nei Bilanci 1925 e 1926;*

considerato che l'iniziativa, che pareva sopita, è stata in questi giorni fatta propria dalla Federazione Fascista Friulana la quale con un elevato manifesto del suo Commissario Straordinario generale Quintino Ronchi, le ha impresso nuovo impulso di fattiva operosità fascista, atta, come sempre, a raggiungere il segno nobilissimo;

ritenuto che l'importanza della manifestazione delle virtù civili della gente friulana, nel decennale della Vittoria e nella capitale del tormentato teatro della guerra di redenzione, ha un altissimo contenuto di idealità nazionale, al cui fascino, alla cui affermazione ogni cuore italiano deve consentire e ogni friulano tendere, come a nuova purissima gloria della sua terra natale:

ritenuto che l'Amministrazione di una Provincia come quella del Friuli, integrata nei suoi vasti confini geografici ed etnici, deve con l'esempio additare ad ogni altro Ente locale la meta e i sacrifici necessari per raggiungerla;

coi poteri del Consiglio e ad unanimità di voti:

d e l i b e r a

1) plaudire all'atteggiamento della Federazione Provinciale Fascista che si è posta a capo della nobile iniziativa;

2) stanziare nel bilancio dell'esercizio 1927 la terza annualità di lire centomila sul deliberato contributo di lire quattrocentomila;

3) riservarsi ulteriori provvedimenti — anche d'indole finanziaria — per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa ».

Nomine

— Ha nominato revisori del Conto Consuntivo 1925 della Provincia, i signori: Sottocorona rag. Roberto, Cattaneo cav. dott. Arturo, di Prampero co. cav. Giacomo, Volpe dott. Antonio, Camisi prof. Mario.

— Ha nominato il signor Gino Morassi delegato della Provincia nel Consiglio di Amministrazione della R. Scuola di Commercio di Gorizia.

— Ha approvato i programmi predisposti dalla Commissione Zootecnica Friulana per il quinto mercato concorso di torelli di razza grigia che avrà luogo in Pordenone il 25 settembre p. v. e per il sedicesimo mercato concorso di torelli di razza pezzata rossa friulana indetto per il 16 mese stesso in Udine ed ha nominato a far parte dei rispettivi Comitati ordinatori, quali Delegati della Provincia i signori:

Per Udine: Bernardelli cav. Nicolò, De Puppi co. Raimondo, Marchettano dott. cav. Enrico.

Per Pordenone: Cossetti dott. cav. Ernesto, Damiani dott. Enzo, Micoli Toscano cav. uff. Gianni.

Personale

— Ha deliberato di promuovere l'applicato della Divisione Amministrativa signor Galli Nicolò al posto vacante di Vice - Archivista della Amministrazione Provinciale.

— Ha deliberato di aprire un concorso interno tra gli Aggiunti Applicati attualmente in servizio per la nomina del titolare del posto di Applicato resosi vacante in seguito alla promozione del signor Galli Nicolò.

— Ha deliberato di confermare in via stabile il signor Minutti rag. Mario nel posto di Applicato di Contabilità della Ragioneria Provinciale.

Affari finanziari

— Ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio Preventivo 1927 della Provincia.

— Ha preso atto del Bilancio Preventivo 1927 del Brefotrofio Provinciale del Friuli.

— Ha deliberato di determinare in lire 600.000 il limite e la entità del contributo provinciale di utenza stradale da applicarsi per l'anno 1927, rinunciando al maggior introito di L. 162.771 e 70 cent. consentito a norma di legge in relazione alle risultanze finanziarie della gestione manutenzione stradale dell'esercizio 1925.

Borse di studio e fondazioni

— Ha deliberato di autorizzare l'apertura dei concorsi per il conferimento dei seguenti posti di studio disponibili a far tempo dal prossimo anno scolastico 1926-1927:

a) una borsa di studio del Legato Pratense a favore di studenti della Provincia iscritti o aventi titolo all'iscrizione presso la R. Università di Padova;

b) un posto gratuito dipendente dal Legato Cernazai nell'Istituto per le Figlie dei Militari in Torino;

c) tre borse di studio « Vittorio Emanuele III » di fondazione della Provincia a favore di orfani di militari morti in guerra.

— Ha deliberato di aderire alla ripartizione delle attività patrimoniali del fondo speciale dell'ex Provincia di Gorizia denominato « Diversi piccoli fondi », nella misura di un quinto e quattro quinti tra le Provincie di Trieste e del Friuli e di destinare la quota spettante al Friuli in base a tale reparto a favore del Gerotrofio Provinciale di Gorizia.

— Ha deliberato di procedere alla separazione delle attività patrimoniali delle fondazioni « Giacomo Antonio d'Alessio », « Agostino Colelli de Fahnenfeld » e « Francesco co. Coronini » per borse di studio, tra la Provincia di Trieste e del Friuli nella misura rispettiva di un quinto e di quattro quinti e di destinare la quota spettante alla Provincia del Friuli in base a detto reparto alla costituzione di una nuova fondazione intitolata all'augusto nome di S. M. il Re Vittorio Emanuele III per beneficare con due borse di studio, studenti poveri appartenenti a Comuni del Goriziano aggregati presentemente al Friuli; borse da assegnarsi in base alle norme dello speciale Statuto all'uopo predisposto.

— Ha deliberato di aderire a che il capitale patrimoniale della Fondazione « Francesco co. Coronini » per operai inabili al lavoro dell'ex Provincia di Gorizia sia ripartito nella misura di un quinto e quattro quinti fra la Provincia di Trieste e del Friuli e di destinare a favore del Gerotrofio Provinciale di Gorizia la parte di detto capitale che sarà liquidata alla Provincia del Friuli.

— Ha deliberato di consentire che la fondazione « Baronessa Ada de Lohneysen », pro infanzia, con destinazione in prima linea a vantaggio di bambini bisognosi della Città di Gorizia, sia data in gestione alla Congregazione di Carità di Gorizia, ferme restando le disposizioni della lettera fondazionale che ammette in via subordinata che siano chiamati a fruire dei benefici della fondazione stessa anche i bambini bisognosi appartenenti ad un Comune del territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

Fusione di Comuni

— Ha deliberato di esprimere parere contrario all'unione del Comune di Camporosso in Val Canale a quello di Tarvisio.

— Ha deliberato di esprimere parere favorevole alla segregazione della frazione di Vertozza dal Comune di Savogna ed aggregazione a quello di Merna.

— Ha deliberato di esprimere parere favorevole in merito all'unione dei Comuni di Malborghetto, Laglesie S. Leopoldo e Pontebba.

Contributi

— Ha deliberato di erogare un contributo di L. 1000 annue a favore della Lega Nazionale di Trieste.

— Ha deliberato di accordare un contributo straordinario di L. 200 per la pubblicazione di un numero speciale della Rivista « Squille Isontine » a glorificazione del decennale della battaglia di Gorizia.

— Ha deliberato di accordare un contributo straordinario di L. 5000 per concorso nella spesa di ampliamento e adattamento dei locali ad uso del R. Laboratorio-Scuola « Benito Mussolini » di Gemona, subordinando la concessione del sussidio stesso alla condizione che sia assicurato nei locali esistenti l'insegnamento professionale serale con una quota complessiva di spesa annua per ciascun alunno di non più di L. 80 a L. 100.

— Ha deliberato di confermare in lire 50.000 il contributo annuo della Provincia a favore dell'Istituto Provinciale del Patronato Nazionale per gli Infortuni e le Assicurazioni Sociali.

— Ha deliberato di accordare un contributo straordinario di L. 300 a favore dell'Ospedale Italiano di Lugano.

— Ha deliberato di accordare un contributo straordinario di L. 2000 alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra; importo da stanziarsi nel Bilancio 1927 e da pagarsi dopo intervenute le superiori approvazioni.

Affari vari

— Ha deliberato di autorizzare la Direzione del Museo della Redenzione di Gorizia ad accettare diversi oggetti recentemente pervenuti in dono a detta istituzione.

— Ha deliberato di autorizzare l'acquisto dagli Eredi dell'ing. Gio. Batta Rizzani a favore del Legato di Toppo Wassermann del corpo di fabbricati e adiacenze relative siti in via Tiberio Deciani in Udine.

— Ha trattato infine numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, il Manicomio, il Brefotrofio e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Il Presidente del Comitato ordinatore dell'Esposizione del 1928

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

I larghissimi consensi raccolti dalla iniziativa fascista di una Esposizione Regionale in Udine nel decennale della Vittoria, autorizzano a ritenerla destinata a magnifico successo.

Per entrare nel campo della pratica attuazione, nomino Presidente del Comitato ordinatore della Esposizione il co. Gino di Caporiacco, dandogli ampia facoltà di scegliere i collaboratori e di sviluppare nel modo migliore l'iniziativa, procedendo d'accordo con la Federazione Fascista alla costituzione del Comitato d'onore e del Comitato esecutivo.

Il Commissario Straordinario
Gen. Q. RONCHI.

FASCIO DI UDINE
Seduta del Direttorio

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Il Direttorio del Fascio di Udine, riunitosi ieri al completo, ha preso diverse deliberazioni di carattere interno; ha deciso in merito a problemi interessanti la città; ha preso alcuni provvedimenti interessanti le locali Sezioni dell'Avanguardia Giovanile Fascista e dei Balilla; ha esaminato la situazione ed il da farsi per un maggiore sviluppo della stampa fascista ed ha deciso di dare un maggiore impulso alla grande battaglia economica intrapresa dal Duce, battaglia importantissima che deve essere sostenuta a costo di ogni sacrificio da ogni italiano che ami la Patria e che si compendia nel:

produrre di più;
consumare di meno;
usare solamente prodotti italiani.

Il Vice-Segretario Politico
Enea Caine.

In memoria del Re Buono

Ieri, ricorrendo il doloroso anniversario della tragica morte del Re Buono, gli uffici pubblici e le Caserme avevano esposto la bandiera nazionale a mezz'asta.

Alla memoria di Re Umberto, la mente degli italiani s'inchina sempre reverente e commossa.

S. E. Balbo in Friuli

E' giunto a Udine S. E. Italo Balbo, Sottosegretario all'Economia Nazionale. S. E. era accompagnato dalla sua gentile signora co. Emanuela Florio.

Ieri S. E. Balbo fu per brevissimo tempo ospite graditissimo di San Daniele. Venne ossequiato dal generale Ronchi e da varie personalità cittadine.

L'inaugurazione del nuovo Palazzo delle Poste

Sappiamo che, quasi certamente, la inaugurazione del nuovo Palazzo delle Poste, in via Vittorio Veneto, seguirà il 20 del prossimo settembre.

L'apertura del nuovo, magnifico locale sarà fatto con solennità.

Vita Sindacale
Il Segretario a S. Giorgio di Nogaro

Giovedì 29 corrente il Segretario della Federazione dei Sindacati, signor Castellani, si è recato a S. Giorgio ed ha preso accordi col Segretario dei Sindacati per intensificare il movimento sindacale nella zona.

Nel pomeriggio il signor Castellani, accompagnato dal Segretario Cinti, si è portato a Torre di Zuino per risolvere alcune vertenze con la direzione del Tenimento nell'interesse degli organizzati. Dopo lunga e serena discussione, il Segretario signor Castellani ha potuto ottenere dal Procuratore del Tenimento la concessione che il granoturco per l'anno in corso, invece di essere diviso per metà, venga fissata una quota di affitto e ciò con vantaggio per i coloni i quali sono rimasti molto soddisfatti.

Visita a Gorizia

Nel pomeriggio di mercoledì il signor Domenico Massari delle Corporazioni Friulane, in rappresentanza del Commissario Straordinario delle Corporazioni, geom. Alberto Consarino, si recò a Gorizia per esaminare la situazione sindacale di quella Zona.

Nella serata dello stesso giorno, il signor Massari ha presieduta la riunione generale dei metallurgici e tessili dipendenti dalla Ditta Brunner.

L'attività artistica del Circolo mandolinistico-chitarristico « Tita Marzuttini »

Tutti ricordano il trionfale successo ottenuto dal Circolo Mandolinistico Udinese il 12 luglio u. s. al nostro Teatro Sociale, dovuto in gran parte alla competenza, maestria ed all'instancabile volontà dell'esimio maestro Ramiro Nardelli, il quale preparati gli elementi che compongono il Circolo con paziente ed amoroso zelo fece sì da aprirsi una lusinghiera breccia nella simpatia del pubblico udinese che vivamente deve volere la prosperità del Circolo che porta il nome di una delle più simpatiche figure di artisti friulani, il valentissimo poeta e compositore Tita Marzuttini.

Domani, 31 luglio, il maestro Ramiro Nardelli ripresenterà il suo Circolo con un distinto programma alla Birraria Gross fuori Porta Cussignacco, nel delizioso Giardino alla predetta Birreria annesso. Senza dubbio anche questa volta all'esimio maestro Nardelli non saranno risparmiati gli applausi che esso merita unitamente al presidente signor Fontanini ed agli appassionati elementi del Circolo.

Esami di abilitazione Tecnica

R. R. Istituti Tecnici di Udine e Gorizia

Primo Biennio

Promossi

Udine:

AGRIMENSURA: Casati Francesco — Cella Antonio — Cividino Elio — Cossetti Alfonso — Daniotti Renato — Da Pozzo Ezio — De Cecco Elio — Della Rosa Giovanni — Durati Silvio — Filippi Cesare — Marsilio Amedeo — Muzzolini Giusto — Nigris Giuseppe — Politi Isidoro — Ribano Bruno — Cargnello Luigi — Boria Pio — Citta Ferruccio — Paniero Cesare — Pellizzoni Eliodoro.

RAGIONERIA: Castagnoli Clara — Dell'Olio Ferruccio — Moro Stanislao — Granzotto Romualdo — Tonsigh Aldo — Agavinis Valentino — Quaglia Giacomo — Prete Augusto — Alessio Anna — Bolzicco Valeriano — Carrieri Carlo — Cristofori Marco — Fortunati Bianca — Fuso Bruno — Leonarduzzi Maria — Minciotti Giuseppina — Moretti Dante — Sello Luca — Sovrano Leonardo — Steccati Adriano — Trivelli Bruno — Variola Guido — Chiaradia Simone — Fortunati Spartaco — Gentili Alfredo — Muzzolini Otmar — Nappo Giulio — Nicli Giuseppe — Polo Biagio — Tarditi Tomaso — Tosoni Umberto — Zennero Giuseppe.

Gorizia:

AGRIMENSURA: Foschian Oliviero — Olivotti Manlio — Savorgnani Carlo — Bressan Mario — Tagliasacchi Primo.

RAGIONERIA: Bassi Rodolfo — Danelon Giovanni — Juch Giuseppe — Petrovich Emilia — Zanei Pietro — Pegan Adolfo — Savorgnan Edoardo — Tess Giovanni — Zarnetig Giordano.

Secondo Biennio

Abilitati

Udine:

AGRIMENSURA: Bittolo-Bon Eugenio — Di Sopra Mauro — Frighieri Emilio — Rossetti Silvano — Turchetti Giovanni — Zavirato Bruno — Moro Giovanni — Vasinis Nino — Durigon Daniele — Mussato Danilo.

RAGIONERIA: Bianchi Caterina — Boschi Guglielmo — Castagnoli Clara — Cudini Giuseppe — Dall'Olio Ferruccio — De Campo Alessandro — Maddalena Luigia — Pellegrini Maria — Ferrini Giovanni — Gottardis Antonio — Imperatori Luciano — Parenti Emilio — Persello Ciro — Rizzi Arturo — Spessotto Mario — Morselli Salvatore — Ester Quarina — Quaglia Giacomo.

Gorizia:

AGRIMENSURA: Candido Ermanno — Cossi Italo — Gaddi Giovanni — Gorelli Angelo — Rigi-Luperti Agostino — Scaramuzza Antonio — Tagliasacchi Primo.

RAGIONERIA: Drumfuka Giuseppe — Janzig Mario — Kuschen Luigi — Maurig Mario — Tess Giovanni — Zucchi Gio. Batta — Ciriani Giuseppe.

Per far conoscere i prodotti delle piccole industrie friulane

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte le ditte interessate che l'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, allo scopo di diffondere la conoscenza dei prodotti delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, più suggestivi, più belli, e folkloristici del Veneto, ha preso accordi con la Rivista «Le Tre Venezie», rivista lussuosa, tecnicamente perfetta e che si occupa con vivo interesse dei problemi triveneti, per la concessione di una pagina illustrata per le Piccole Industrie e per l'Artigianato.

Si pregano quindi i piccoli industriali ed artigiani del Friuli ad inviare alla sede del Comitato di Udine, Piazza del Duomo, 1, fotografie degli oggetti di propria produzione, veramente meritevoli, accompagnate da dettagli esattamente riproducibili riguardanti il colore, lo stile la caratteristica friulana, tecnica, di esecuzione, ecc., in modo da poterne fare la scelta e pubblicarne l'illustrazione nella Rivista suddetta. Ciò tornerà di grande vantaggio all'artigianato, specialmente, che non ha la possibilità nè i mezzi per far conoscere ed apprezzare la propria produzione.

La Rivista è mensile ma le fotografie e le relative notizie, per essere accolte nella pagina delle Piccole Industrie, devono pervenire alla sede del Comitato predetto non oltre il giorno 10 di ogni mese.

Riunione del Comitato Francescano

Il Comitato Esecutivo per le onoranze a S. Francesco d'Assisi nell'ultima adunanza plenaria, tenuta alla presenza del Rev.mo Provinciale Veneto dei Cappuccini, ha deliberato le modalità del Pellegrinaggio Francescano Diocesano Udinese ad Assisi, Roma e la Verna. Quanto prima verranno comunicate per mezzo della stampa locale.

Si decise anche di celebrare con una funzione religiosa e con una conferenza l'apertura dell'anno Francescano a Udine; per la organizzazione di essa venne incaricata la Presidenza. Infine si riconobbe la necessità di intensificare la propaganda e di curare affinchè le offerte siano più copiose e più generali; il compito viene affidato particolarmente ai Terziari Francescani. Già fu detto che il Friuli non deve restare secondo nel tributare al grande Santo italiano onori condegni. Ai friulani, a tutti i friulani s'impone l'adempimento di questa promessa, di questo alto dovere.

***

Offerte pervenute dopo l'ultima pubblicazione:

On. avv. comm. Gio. Battista Biavaschi L. 50 — Famiglia Micoli, 50 — Zarattini Agnese e Angelo, 50 — Serena Belluso, 10 — Vecchio Teresa, 10 — N. N., 10 — De Vito Cecilia, 10 — De Vito Ermenegilda, 10 — N. N., 20 — Da tre Bollettari, 226.70 — Banca Cooperativa di Udine, 50.

Il Comitato ringrazia sentitamente.

Lieve ferita

Il ragazzo Ferruccio Bastianutti di Guglielmo, di anni 11, fu ieri medicato all'Ospedale dal dott. Penasa, che gli riscontrò una ferita al dito medio della mano sinistra prodotta da uno scoppio. Salvo complicazioni guarirà in circa 12 giorni.

Il "match" camerieri-barbieri

"Jazz-Band Pignat" ricompare

In seguito a lunghe trattative derivate da una sfida corsa dalla classe dei barbitonsori a quella dei lavoratori in bianco, ovvero della mensa, ossia camerieri, ovvero... ecc., o viceversa, è stato combinato un incontro calcistico che avrà luogo domenica prossima sul Campo Polisportivo Moretti.

Questa importantissima gara, che porrà di fronte gli eroi del rasoio a quelli del vasellame, dati i precedenti che la motivarono, avrà certamente uno svolgimento del massimo interesse non solo sportivo, ma anche... diciamo così... umoristico!...

Infatti, si può immaginare che le facoltà semoventi dei barbieri che sono continuamente fermi non devono essere molto sviluppate, mentre sviluppatissime devono essere quelle dei camerieri per lo stesso loro mestiere, il quale viceversa non impedisce una forma di classico attaccamento ai piedi dolci.

Ma non si può immaginare che alla velocità dei lavoratori della mensa corrisponderanno la tecnica e la posizione dei barbieri.

Un'altra sensazionale notizia però possiamo dare, abbinandola a questa che di per sè è già degna del massimo rilievo: domenica l'accompagnamento sincronico musicale sarà effettuato dallo «Jazz-Band Pignat», il fantastico corpo musicale la cui fama ha varcato i confini della Provincia e della Patria.

Chi non ha sentito parlare dello «Jazz Band Pignat»? E chi non conosce i grandiosi successi delle sue esecuzioni?

Non esitiamo a dichiarare che l'avvenimento di domenica non è un avvenimento solo: sono due avvenimenti: uno più grandioso dell'altro, uno più paradossale dell'altro!

Il pubblico udinese potrà assistere ad uno spettacolo mai visto e che forse non si ripeterà tanto facilmente. Infatti ognuno può pensare che dopo una partita del genere non vi potrà esser luogo a rivincite, tanto più che lo Jazz non ripete: proprio come Paganini.

Dunque, quelli che vorranno godersi questo duplice sensazionale spettacolo, accorreranno certamente domenica prossima al Campo Polisportivo Moretti.

Gita a Barbana ed a Grado

La Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine, ha scelto per meta della sua gita annuale il Santuario di Barbana, con fermate ad Aquileia e Grado. La gita avrà luogo la domenica 22 agosto col seguente programma:

Ore 5.30: Partenza da Udine (via Cavallotti, presso il ponte Aquileia) — Ore 8: Arrivo a Barbana — Ore 11.30: Arrivo a Grado, ove ognuno sarà libero per proprio conto — Ore 15.30: Partenza da Grado — Ore 16.30: Visita di Aquileia — Ore 20: Ritorno a Udine.

Le adesioni, colla quota di L. 20 (autobus e motoscafo, andata e ritorno), si ricevono, fino al 5 agosto, tutte le domeniche presso la sede della Società (Vicolo di Prampero, 6) dalle ore 9 alle ore 12, oppure presso il Presidente (via Missionari, 7) e il Vice-presidente (via Poscolle, 43, R. Privativa).

Possono prendere parte alla gita anche le famiglie dei soci e — limitatamente ai posti disponibili — anche persone estranee alla Società, purchè presentate da soci.

Un legato alla Congregazione di Carità

La signora Lucia Zuppelli, per espressa volontà del compianto di Lei figlio Lucio Zuppelli, inviò alla Congregazione di Carità L. 5000 perchè l'annua rendita venga distribuita fra i ciechi più bisognosi del Comune di Udine.

L'Opera Pia nell'adunanza di ieri sera, con animo riconoscente e grato, deliberò l'accettazione del cospicuo legato.

La gita a Parigi in agosto

Rammentiamo che il giorno 2 agosto si chiudono le iscrizioni alla gita in comitiva a Parigi promossa dal Comitato presieduto dal senatore Corrado Ricci e che si svolgerà nei giorni dal 5 al 12 agosto. Dato il gran numero di adesioni che pervengono al Comitato, che ha sede in Roma, via Due Macelli, 66, si prevede che questa gita, il cui prezzo complessivo è di lire 1000, e che si svolge nella stagione delle vacanze, avrà il miglior successo.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, dalle ore 21 alle ore 22.30, in Piazza V. E.:

1. Lazzari Guido: Tempo di Marcia.
2. a) Catalani: Sera — b) Bolzoni: Minuetto.
3. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» Parte seconda.
4. Weber: I. Concerto per clarinetto (solista prof. Luigi Lazzari).
5. Verdi: «Vespri Siciliani» Sinfonia.

Concerto della Banda del 2° fanteria

Programma che la Fanfara reggimentale del 2° Reggimento Fanteria «Savoia» eseguirà domenica, 1° agosto, dalle ore 21 alle 22.30:

1. N. N.: «Vieni con me» - Marcia.
2. N. N.: Inni della Brigata «Re».
3. Verdi: «Traviata».
4. Kalman: «Principessa della Czarda».
5. N. N.: Sveglia al Campo.
6. Verdi: «Nabucco».

Pro ricordo ai Caduti della Parrocchia di San Cristoforo

Cav. Sbracci L. 25 — Famiglia Abramo, 5 — Ditta Ernesto Michieli, 25 — Famiglia Favero, 2 — Ditta Francesco Orter, 100 — maestro Giovanni Del Re L. 15 — co. Alfredo di Manzano, 10 — Famiglia Umberto Sello, 50 — Famiglia Biracchio, 100 — Raccolte dal Comitato pro Caduti durante il concerto all'Albergo «Al Telegrafo» L. 255.60 — Riccardo Gaggia L. 25 — Enrico Turco, 10.

Somma precedente L. 497.50 — Somma generale L. 1120.10.

Una bevuta pericolosa

Il dott. Penasa, fece accogliere allo Ospedale la giovane Adalgisa Tonutti di Leonardo di anni 19, da S. Vito di Fagagna, la quale, pare inavvertitamente, assorbì una soluzione di lysoformio. Le venne fatta la lavatura gastrica, sarà guarita in tre giorni.

Il ladro sacrilego arrestato dai Carabinieri

Da parecchio tempo in varie località di provincia, il «robe bez in glesie» dava segno della sua opera sacrilega scassinando cassette di elemosine. Tra le chiese visitate dal ladro, ricordiamo quelle di Cortale il 6 giugno ove sparirono 15 lire; di Qualso di Reana il 5 giugno ove furono involate 10 lire; di Vergnacco il 13 giugno per 20 lire; di Lestizza il 18 stesso mese con danno di 100 lire; di Pagnacco il 21, per 20 lire; di Lovaria, per 5 lire; e di Muris di Percotto per L. 30; di Dignano al Tagliamento, di Brugnera, ove sparirono una ventina di lire e altre ancora.

Dato il ripetersi di questi furti sacrileghi, che destavano apprensione e malumore nella popolazione rurale, i Reali Carabinieri intensificarono le ricerche per identificare e sorprendere il triste figuro.

Le indagini — disposte dal tenente signor Schiano — ebbero infatti esito positivo giacchè sulla scorta dei connotati forniti dalle poche persone che avevano visto il ladro aggirarsi intorno alle Chiese, si potè stabilire che questi altri non poteva essere che il pregiudicato Alfredo Baroni di Giovanni, nato a Trieste, 18 anni fa, e residente a Udine, in via Zorutti, 20.

Le ricerche, condotte dal brigadiere Michele Prota, della stazione di Pavia di Udine, coadiuvato dall'appuntato Angelo Zanetti, della stazione di via Gemona, e dai comandanti delle stazioni di Feletto Umberto e di Mortegliano, portarono ieri mattina all'arresto del Baroni, sorpreso nella propria abitazione. Questi, sulle prime, tentò di negare, cadendo però in numerose contraddizioni.

Nel frattempo erano stati chiamati il Parroco di Lovaria don Abele Braida, il pittore Luigi Filipponi di Udine che lavora nella chiesa di Muris e il sacrestano della chiesa di Cortale.

In Caserma, mentre il Baroni veniva interrogato, questi erano rimasti in una stanza vicina da dove potevano vedere l'arrestato senza essere da lui veduti.

A contestazione del brigadiere Prota che il Baroni aveva commesso il furto a Lovaria, questi negò perfino di conoscere tale località.

— E' inutile che insista — intervenne allora don Braida —. E' lui! Lo riconoscerei fra cento persone!...

Anche il pittore ed il sagrestano non ebbero dubbi nel riconoscere l'arrestato per la persona vista in attitudine sospetta nelle chiese.

Così il ladro sacrilego ha finito l'ingloriosa sua carriera in carcere.

Ai bravi militi dell'Arma, che compirono l'operazione, vada una pubblica lode.

Una terza fuga!

In tempo relativamente breve, il pregiudicato Angelo Cragnolini d'anni 20 da Reana è riuscito a fuggire una volta dalle carceri e due volte dalle mani dei carabinieri che l'accompagnavano. Ripreso dopo la seconda fuga, venne accompagnato a Trento per essere giudicato da quel Tribunale.

Ritornò da Trento l'altra notte; era ammanettato e accompagnato da due carabinieri in servizio di traduzione, i quali, non pratici della città, chiesero a lui, Cragnolini, se le carceri fossero state molto lontane. Al che il pregiudicato rispose che erano vicinissime e che sarebbe stato opportuno senza attendere una carrozza, avviandosi a piedi.

E così infatti fecero. Quando furono sui viali di Circonvallazione, in un punto verso l'aperta campagna, il Cragnolini si fermò e ai due carabinieri, alzando le mani chiuse fra le manette, indicò più avanti un fabbricato.

— Quelle sono le carceri — disse.

I militi guardarono verso la parte loro indicata, e il Cragnolini, approfittando del momento, spiccò un salto nella campagna, e via come una lepre, a tutta corsa, ma curvo.

I carabinieri rimessisi, dallo stupore, lo inseguirono, sparandogli dietro cinque o sei colpi di rivoltella, ma senza alcun risultato.

Il Cragnolini corre ancora!...

Ferimento

Fu accolto all'Ospedale l'operaio della Ferriera Luigi Panello fu Francesco di anni 27, il quale, casualmente, era stato colpito all'avambraccio destro da una scheggia metallica, che gli produsse una ferita, dichiarata dal dott. Tomadoni guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Il mistero di un suicida

Da Milano si ha che sabato scorso prendeva alloggio all'albergo Pesa di via Lazzaretto un signore che si qualificava per Antonio Conni, di Giuseppe, di anni 30, da Udine.

Rientrato sabato notte in albergo, il Conni non era più stato visto dal personale. Il giorno dopo, da un balcone prospicente il cortile interno, una cameriera scorgeva, attraverso la finestra aperta della camera occupata dal Conni, il corpo di questi inanimato sul letto. Dato immediatamente avviso della scoperta alla direzione dell'albergo, del fatto veniva informato il Commissario di P. S. di via Settembrini.

Aperta la porta della camera, il Conni veniva trovato riverso sul letto, con la testa fracassata da un colpo di rivoltella. Un sanitario della Guardia Medica di Porta Venezia, constatava la morte che faceva risalire a oltre 24 ore.

Venne sequestrata una lettera nella quale il disgraziato rivolge alla autorità di P. S. la preghiera di non indagare sulle cause del suicidio. Dopo confessato d'aver dato false generalità scongiura di non tentare di sapere il suo vero nome e di non rivelarlo, nel caso che lo si scoprisse, per evitare alla madre lontana uno strazio troppo forte.

Le tasche del suicida non contenevano nè documenti nè denaro.

La salma è stata trasportata al Cimitero Monumentale a disposizione della Autorità Giudiziaria.

Sempre l'amico dell'uomo

Ida Liva, di anni 39, abitante in vicolo dello Schiopettino, mentre camminava per via della Madonnina, un cane randagio la morsicò al terzo medio della gamba destra.

Essa si recò subito all'Ospedale, dove il dott. Penasa le praticò la disinfezione e la causticazione, e speriamo... che non succeda di peggio.

Ed a proposito, dobbiamo osservare che anche di notte, talvolta, girano cani randagi per le vie cittadine.

Con le mani... nei sacchi

L'impresa di costruzioni Mario Barbetti di Paderno ha assunto un lavoro edile in via Gorizia e, accanto al fabbricato, ha eretto una baracca di legno per depositare materiali. Ieri notte, ignoti ladri, hanno scavato il terreno sotto una parete della baracca, riuscendo a scivolare nell'interno. Poi uscirono per la porta, ma portarono via 45 sacchetti per cemento vuoti e 4 sacchetti pieni di cemento. Il danno subito dall'impresa ammonta a circa 200 lire.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Riso e patate - Rodoletti di carne - Contorno.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Movimenti di Società

Con atto del notaio dott. Cavalieri i signori D'Odorico Giuseppe, D'Odorico Tancredi di Giuseppe e la ditta Cesare Cassoni di Udine, costituirono fra di loro una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale «Cesare Cassoni» con sede in Udine, viale Venezia 39-1-11.

Scopo della Società è la fabbricazione di liquori ed affini, la vendita di generi alimentari in proprio e la rappresentanza con deposito delle case.

Durata anni dieci, a cominciare dal 1. luglio 1926, prorogabili. Capitale sociale L. 50.000 versato per L. 12.000 ciascuno dai signori D'Odorico Giuseppe e Tancredi e per L. 25.000 dalla ditta Cesare Cassoni (di cui L. 20.000 in contanti e L. 5000 valore del nome della ditta conferito in società.

— Con atto dello stesso notaio, signori D'Aronco Quinto fu Girolamo, D'Aronco Girolamo fu G. B., D'Aronco Sante-Giovanni fu Virgilio, quali esclusivi proprietari della Società commerciale «Girolamo D'Aronco» corrente in Udine, ponevano in liquidazione la Società stessa a partire dal 1. luglio 1926, con speciale riguardo però che la intera azienda, compreso il nome, possa venire rilevata dai signori D'Aronco Girolamo e Sante-Giovanni.

Nominavano a liquidare l'ing. Plinio Polverosi fu Luigi di Udine.

Cronache fallimentari

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Luigi Menegol di Giacomo da S. Giorgio di Nogaro, esercente negozio di orologeria e oreficeria. Ha nominato giudice delegato lo avv. Luigi Orsi, curatore provvisorio l'avv. Antonio Aliatere, fissando la prima adunanza dei creditori al 16 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 stesso, la chiusura del processo verbale al 13 settembre.

— Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato concluso dalla Cooperativa di Ragogna con i suoi creditori sulla base del pagamento del cento per cento per le spese di procedura e privilegiati, del 60 per cento per i creditori chirografari al passaggio in giudicato della sentenza, colla garanzia di Buttazzoni Alfonso, Nulto Florindo, Zamparo Federico e Nulto Giovanni da Ragogna.

— Il Tribunale di Udine ha pure emanate queste sentenze:

Ha surrogato il curatore definitivo rag. Frediano Tinti di Pordenone del fallimento di Bertoli Edmondo ed Antonio di Bannia di Fiume col signor avv. Luigi Barzan di Pordenone.

— Ha surrogato il curatore definitivo rag. Tinti Frediano di Pordenone del fallimento di Pagotto Andrea da Pordenone coll'avv. Luigi Fenzi da Pordenone.

Ha surrogato il curatore definitivo rag. Frediano Tinti di Pordenone del fallimento di Santarossa Luigi e Angela di Rorai Grande coll'avv. Luigi Pascoli di Pordenone.

Ha surrogato il curatore definitivo rag. Frediano Tinti di Pordenone del fallimento di Bigol Erminia ved. Signoretti di Sante coll'avv. Gino Zagato di Udine.

Ha nominato a curatore definitivo del fallimento della Ditta Baraldi Giuseppe e C. di Rivignano il curatore provvisorio avv. Gian Giorgio Zorzi.

Ha surrogato il curatore definitivo rag. Frediano Tinti di Pordenone del fallimento di Paludo Emma di Sacile col rag. Carlo Pirani di Udine.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 29 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.0	749.1	749.3
Pressione al mare	760.5	755.7	760.0
Temperatura	17.0	21.8	17.4
Umidità (0-100)	70	55	78
Vento Direzione	calma	NNW	ENE
Vento Forza		deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	1	7	7
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,1
Temperatura minima: 12,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 771, sul Golfo di Guascogna
Pressione minima: 747, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 29. — (per telegrafo).

Francia 73.25 — Svizzera 601.50 — Londra 151.35 — New York 31.122 — Berlino 7.429 — Vienna 4.45 — Romania 13.90 — Belgio 75 — Spagna 476 — Praga 92 — Ungheria 0.0441 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 54.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.72
Consolidato 5 per cento 90.37
Obbligazioni Tre Venezie 66.50.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 200 a 205 — Granoturco giallo da L. 132 a 138 — Granoturco bianco a L. 130 — Segala da lire 132 a 125 — Avena da L. 120 a 125 — Orzo da L. 125 a 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 50 — Zucchette da L. 30 a 38 — Tegoline a L. 80 — Fagioli da L. 100 a 200 — Insalata da L. 50 a 60 — Pomidoro da L. 70 a 120 — Erbette da L. 40 a 50 — Mele da L. 70 a 130 — Pere da L. 60 a 230 — Pesche da L. 180 a L. 450.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 46 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 32 a 34 — Erba Spagna da L. 40 a 44 — Paglia da L. 21 a 23.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.13 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.53 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M), (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.46 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.56 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.19 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile